Questa sera a Roma Italia-U.S.A. di boxe

AVVENIMENTI SPORTIVI

In memoria di Mordenti una grande gara UISP

STASERA (ORE 20,30) AL FORO ITALICO: ITALIA-U.S.A. DI BOXE

Fermerà la tecnica degli azzurri la foga dei pugili americani?

Due scuole e due stili diversi a confronto – Gli « azzurri », svantaggiati nelle categorie pesanti, sono invece favoriti in quelle minori

Ancora poche ore, poi alle 21,30 in punto il primo colpo di gong darà inizio all'atteso incontro dilettantistico di boxe tra la rappresentativa nazionale italiana e la squadra dei « Golden Gloves » USA. Atmosfera da grande avvenimento ovunque: l'esibizione della rappresentativa statunitense è, infatti, attesa con spasmodico interesse sia dai nostri tecnici sia dagli appassionati romani, i quali affluiranno certamente in gran numero nei locali del Foro Italico.

Il pronostico è incerto, non ha faccia. Incrociando i guanti a Roma con i nostri ragazzi, gli americani — stando ai precedenti risultati conseguiti nell'attuale tournée europea — non godono i favori delle previsioni della vigilia, ma si presentano comunque come una compagine forte e ricca di uomini di valore. E' bene però dire subito, per amore della verità, che la rappresentativa americana non è esattamente composta da tutti i vincitori del grande torneo di Chicago 1952, ma allinea in molte categorie elementi di rincalzo.

Esaminando le possibilità degli atleti, incontro per incontro, si può affermare che gli ospiti, nettamente svantaggiati nelle categorie minori, hanno la possibilità di rifarsi in quelle più pesanti. Grande equilibrio dunque in questo incontro che vedrà di fronte due scuole e due temperamenti diversi.

Una rapida panoramica sui vari incontri: nei pesi mosca il match tra Pozzali e il negro Wright, due « guardia destra » si preannuncia vivace e battagliero, ma la vittoria non dovrebbe sfuggire al nostro campione d'Europa più forte colpitore del rivale. Promettente nei pesi gallo lo esordio di Serti; il ligure, reduce dalla netta vittoria sul campione di Europa Dall'Osso, affronterà l'italo-americano Corvino, un avversario potente, ma meno dotato tecnicamente dell'azzurro.

Pronostico per gli « azzurri » nei pesi piuma, leggeri e welters-leggero ove rispettivamente Caprari, Bolognesi e Visintin, attualmente in gran forma sono da preferire ai vari Hairston, Davis e Vaught.

I pugili americani, con tutta probabilità, rimonteranno il loro svantaggio iniziale a partire dai pesi welters. Acton parte infatti favorito nell'incontro che lo opporrà al nostro rappresentante, ma Ruggeri è un ragazzo di coraggio, pieno di volontà, che può rovesciare ogni pronostico. Nei pesi welters Mazzinghi, in possesso di un pugno che non perdona, è un avversario che Bill Tate, la « macchina da pugni » della squadra americana non può certamente prendere alla leggera.

Nei pesi medi il pronostico indica chiaramente l'americano Carl Blair, che non dovrebbe faticare eccessivamente per battere il nostro Finiletti, un ragazzo coraggioso, ma alle sue prime esperienze internazionali.

Nei « medio-massimi » la tecnica e l'esperienza di capitan Di Segni dovrebbero annullare la grezza potenza di Overton. Difficile il compito che attende il poderoso campione italiano dei pesi massimi Cavicchi; il suo rivale è infatti Eddie Sanders, un ragazzone alto 1,92, dotato di una forza notevole, ma non molto scentifico. Contro Sanders il nostro Cavicchi dovrà giostrare come il banderilleros contro il toro: tutte finte e astuzie. Cioè: sinistri e via. Un incontro incerto dunque e se il pronostico tace giunga augurale il saluto degli sportivi: « Forza Italia! ».

* * *

Ultime notizie di cronaca: nella giornata di ieri la squadra americana si è recata, nelle prime ore del pomeriggio, alla palestra dello Stadio Torino ove ha svolto un leggero allenamento, basato su alcune riprese di shado-boxing (boxe con l'ombra) e su esercizi al sacco e alla corda.

I pugili azzurri, che sono arrivati a Roma alle ore 11 di ieri, appaiono tutti in buone condizioni fisiche e morali. Nel pomeriggio, dopo che gli americani avevano lasciato la palestra, alcuni di essi hanno sostenuto un « breve galoppo » alla palestra dello Stadio.

ENRICO VENTURI

AMELIANO BOLOGNESI, campione italiano dei leggeri, è uno dei punti di maggior forza della rappresentativa azzurra

Il programma

Pesi mosca: Pozzali (I.) - Wright (U.S.A.); **pesi gallo:** Serti (I.) - Hairston (U.S.A.); **pesi piuma:** Caprari (I.) - Corvino (U.S.A.); **pesi leggeri:** Bolognesi (I.) - Davis (U.S.A.); **pesi welters-leggeri:** Visintin (I.) - Vaughi (U.S.A.); **pesi welters:** Ruggeri (I.) - Acton (U.S.A.); **pesi welters-pesanti:** Mazzinghi (I.) - Tate (U.S.A.); **pesi medi:** Finaletti (I.) - Overton (USA); **pesi mediomassimi:** Di Segni (I.) - Overton (U.S.A.); **pesi massimi:** Cavicchi (I.) - Sanders (U.S.A.).

Il confronto Italia-U.S.A. sarà preceduto da tre match di selezione preolimpionica, che inizieranno alle ore 20,30. Ecco gli incontri: **pesi mosca:** Ciani I (Lazio) - Spano (Lombardia); **pesi gallo:** Ciarli (Lazio) - D'Agostino (Venezia Giulia); **pesi welters pesanti:** Strina (Lazio) - Vari (Lazio).

LA PREPARAZIONE DELLE ROMANE

Galli giocherà dubbi per Macci

L'infortunio di Macci, pur se leggero, continua a destare preoccupazioni: il « romanino » cammina, infatti, zoppicando. Per misura precauzionale non è stato ieri sottoposto alla consueta preparazione. Giocherà domenica? Molto probabilmente si tuttavia l'ultima parola verrà detta da Bigogno sul campo. Nel caso non dovesse giocare sarà sostituito da Antoniotti o da Larssen con a mezz'ala Magrini.

La formazione più probabile è quindi la seguente: Sentimenti IV; Montanari, Malacarne, Furlassi; Alzani, Fulin; Puccinelli, Larsen Macci, Flamini, Sukrù.

* * *

Da Montecatini nulla di nuovo. Ieri è giunto Andersson che però quasi sicuramente non giocherà. Stando alle ultime voci la formazione per domani sarà quella stessa di Castellammare di Stabia: Albani; Tre Re, Bortoletto, Cardarelli; Acconcia, Venturi; Merlin, Galli, Beltrin, Zecca, Sundqvist.

Perissinotto è da ieri a Roma. Questa mattina si recherà al Policlinico Italia per essere sottoposto ad accurata visita medica

DOMANI SULLE STRADE DEI CASTELLI

Dilettanti in gara nella Coppa Mordenti

Saranno presenti i migliori dell'U.I.S.P.

Domani, domenica, sulle strade dei Castelli Romani si disputerà la Prima Coppa « Renato Mordenti », gara riservata ai dilettanti dell'Unione Italiana Sport Popolare. La gara, organizzata dall'U.I.S.P. e dall'Associazione Nazionale « Amici dell'Unità » in memoria del nostro caro Mordenti a pochi giorni di distanza dalla sua tragica morte, è una manifestazione il cui significato va al di là del comune agonismo sportivo. Ricordando, infatti, il nome di Mordenti la gara vuol essere un omaggio degli sportivi, e dello sport popolare in particolare, a Colui, che per lunghi anni, dedicò con amore, passione e competenza il suo lavoro per lo sviluppo e il trionfo degli ideali più alti, più puri dello sport dilettantistico.

La gara si svolgerà sul seguente percorso Centocelle, Torre Gaia, Finocchio Colonna, San Cesareo, Labico, Valmontone, Artena, Lariano, Velletri, Genzano, Ariccia Albano, Castelgandolfo, Marino, Grottaferrata, Frascati. Quadraro per un totale di 106 chilometri. Un percorso duro, che sui continui saliscendi che da Valmontone vanno sino a Velletri e sulla salita di Colonna, opererà certamente una severa selezione fra i partecipanti.

Ricco di nomi illustri il lotto dei partecipanti, tra i quali spiccano quelli dei quattro vincitori delle competizioni sinora disputate dalla categoria: Lanzi, Petrocchi, Grimaldi e Zanecchia. Accanto ad essi tutti i migliori dilettanti dell'UISP: da Valentini a Schiavone, da Di Cesare a Piacentini, da Licoccia a Di Giuseppe e tanti altri. Una gara interessante dunque, ricca di motivi tecnici e spettacolari.

Il via alla competizione sarà dato dall'ex campione d'Europa dei pesi leggeri Enrico Venturi, che era legato al nostro Mordenti da una profonda e sincera amicizia. Per onorare degnamente la memoria del nostro Mordenti gli « Amici » e i compagni dei centri attraverso i quali passerà la corsa sono già al lavoro per popolarizzarla degnamente con striscioni, manifesti ed altre forme di propaganda. In programma tra l'altro una larga diffusione dell'Unità.

A Van Steenbergen-Bruneel l'americana di Recour

LIEGI, 9. — Nel corso della riunione d'apertura del velodromo di Recour, a Liegi, l'americana di km. 100, disputata dai professionisti, è stata vinta dalla coppia Van Steenbergen-Bruneel in 2'14'2,5, con punti 25, che hanno battuto il precedente primato della pista appartenente a Ockers-Dupont in 2'15'. Nell'ordine si sono poi classificati: 2) Carrara-Lapebie p. 21; 3) Glerieux-Depauw 17.; 4) Gosselin-De Beuckelaer 15.; 5) Schulte-Patars 13.

Fangio non parteciperà alla gara di Silverstone

LONDRA, 9 — *« Fangio non parteciperà alla gara internazionale automobilistica di sabato a Silverstone »* così ha dichiarato questa mattina il segretario del « British Racing Drivers Club », che si occupa dell'organizzazione delle prove automobilistiche.

Allo Stadio Olimpico di Roma gli assoluti di atletica leggera

La mancata effettuazione dell'incontro calcistico Italia-Inghilterra a Roma non ha rallentato i lavori allo Stadio Olimpico che già offre al visitatore un aspetto di completezza tecnica, pur difettando ancora la perfezione del dettaglio.

Risulta che i campionati assoluti di atletica, fissati per gli ultimi giorni di settembre p.v. potrebbero svolgersi nel maestoso impianto che avrebbe così, con questa manifestazione nazionale, la sua « vernice », rimandando al preventivato incontro Italia-Uraguay (o Italia-Argentina) nella primavera del 1953 la data della sua consacrazione ufficiale fra i grandi stadi olimpionici mondiali. Si può precisare in 81.000 posti a sedere ed in 105.000 di capienza massima, la capacità di questo stadio.

QUATTORDICESIMA DI RITORNO: INCONTRI DURI PER LE PERICOLANTI

Lo spettro della retrocessione puntella un torneo già finito

Turni casalinghi per Lazio, Fiorentina, Napoli Spal e Palermo

Ancora sei giornate, poi la fine dell'ultimo — salvo clamorosi imprevisti — campionato di calcio di serie A a venti squadre. Ancora sei giornate con il caldo, che di giorno in giorno si fa più soffocante, con la stanchezza, che ogni giorno di più impigrisce gli atleti, con la noia, che ogni giorno di più fa vuoti gli stadi. Ancora sei giornate, con la Juventus che ormai ha vinto il campionato e ha ucciso l'ultima briciola di interesse per la lotta per il primato.

Ancora sei giornate. E a tenere desto il massimo torneo di calcio non sono rimaste che nove squadre, nove compagini di mediocre valore tecnico in preda all'orgasmo, alla paura di retrocessione in serie B in compagnia del rassegnatissimo Legnano. Nove squadre, che sono tutte — ad eccezione di una — le stesse che al termine del girone d'andata occupavano le ultimissime posizioni.

Ricordate? Questa era la classifica delle « ultime »: Atalanta e Padova: punti 16; Udinese, Bologna, Torino e Triestina: punti 15; Lucchese: punti 14; Como: punti 13. In fondo a quota 8 c'era il povero Legnano, squadra di cui non teniamo conto nella nostra rassegna. Attualmente le ultime posizioni non sono mutate di molto: le stesse squadre detengono, sia pur non più nello stesso ordine, le ultime scomode poltrone della classifica.

Previsioni per domani

FIORENTINA-INTER	1-X-2
LAZIO-PRO PATRIA	1
LEGNANO-NOVARA	2
MILAN-ATALANTA	1
NAPOLI-COMO	1
PALERMO-JUVENTUS	2-X-1
SAMPDORIA-LUCCHESE	1-X
SPAL-TRIESTINA	1
TORINO-BOLOGNA	1-X
UDINESE-PADOVA	1
BRESCIA-SIRACUSA	1
PISA-LIVORNO	1-X
REGGIANA-ROMA	2-X
Partite di riserva:	
VICENZA-GENOA	1
SALERNITANA-STABIA	1

Una sola novità: alle 8 squadre si è aggiunto il Palermo, autore di una « marcia all'indietro » che lo ha fatto retrocedere dal sesto posto, che deteneva alla fine del girone d'andata, al limbo delle retrocedende. Una marcia all'indietro veramente impressionante: basti pensare che contro i 22 punti realizzati nella prima parte del torneo, i rosanero palermitani, nelle tredici giornate del girone di ritorno, ne hanno raggranellati soltanto sette.

Nove squadre raggruppate nello spazio di tre punti: da quota 29 a quota 26; e otto di esse hanno in programma tre partite in casa e tre fuori, mentre il Como, una delle squadre particolarmente indiziate al salto in B, ne ha due in casa e quattro fuori. Un compito veramente arduo quello dei lariani, se non addirittura impossibile, se si tiene conto che in casa dovranno ospitare l'Udinese (altra squadra in lotta per la retrocessione) e il Legnano, mentre dovranno visitare i campi di Napoli, Lucca, Torino (Juventus) e Bologna.

Il calvario del Como inizia domani con la trasferta napoletana. Il pronostico, considerate le ambiziose velleità degli « azzurri » partenopei in lotta per la quarta poltrona, non concede possibilità di sorta ai lariani, ma non esclude nemmeno la possibilità di una sorpresa. Quando c'è di mezzo la lotta per la salvezza, tutto è possibile. Vero? Lo stesso discorso vale per l'Atalanta (ospite del Milan a San Siro), per la Lucchese (in visita, non certo di piacere, ai blucerchiati della Sampdoria) e per la Triestina (che si reca a Ferrara nella tana della Spal).

Più aperte e equilibrate appaiono le partite Udinese-Padova e Torino-Bologna, due veri « derby » della retrocessione all'insegna del rituale « *mors tua, vita mea* ». Tanta tristezza fa l'incontro di Torino tra granata e rossoblu: due squadre di vecchio casato, ricche di lustro e di gloria, due squadre che in altri tempi sono state a battersi per le prime poltrone sono oggi costrette, con il cuore in gola e lo spettro della B dinanzi agli occhi, a battersi per la salvezza. Torino e Bologna: due squadre care agli sportivi d'Italia, due squadre che a tutti dispiacerebbe vedere in B. Di cuore un augurio a rossoblù e granata. *Forza Toro! Forza Balanzon!*

L'ultima delle pericolanti, il Palermo ospita i bianconeri della Juventus neo-laureati campioni d'Italia. Per i rosanero è il terz'ultimo turno casalingo (poi verranno Spal e Lucchese) è la necessità di vincere è grande come non mai, ma la Juve è... la Juve. Battuti dal pronostico, battuti dalle previsioni della vigilia, battuti dalla differenza di classe esistente tra le due squadre, ai rosanero non resta che l'arma del coraggio unita alla volontà. Il « miracolo » può venire!

Ancora tre partite, ma sono di quelle senza importanza, di quelle che si giocano così per onor di firma, per arrivare al termine del torneo. Sono queste: Fiorentina-Inter; Lazio-Pro Patria e Legnano-Novara. I più ottimisti continuano ad analizzare questi incontri con cura certosina, ne esaminano tutti gli aspetti per trovare dei motivi su cui appendere la bandiera dell'interesse e dell'attrattiva, ma in verità che vi può essere di emozionante in incontri di metà maggio tra squadre che hanno rinunciato da tempo a tutte le ambizioni di classifica?

E. P.

IN SERIE « B » PALPITANTE INCERTEZZA PER IL PRIMATO

La Roma in trasferta a Reggio spera nella "forma" del Siracusa

Tre partite per il primato, tre incontri tranquilli e quattro per non retrocedere: in queste cifre si compendia la 33ª giornata del campionato di calcio. Le squadre cominciano a sparare le ultime cartucce (sei giornate ancora e il campionato sarà finito) ed ora le compagini meno stanche sono quelle che si troveranno meglio delle altre.

Quest'ultima ragione spiega difatti il crollo di alcune squadre ed il crescere poderoso di altre. Domenica scorsa si è visto cosa significhi per il Piombino, ad esempio, non avere a disposizione elementi di rincalzo validi per sostituire alcuni titolari a corto di energie. La stessa cosa vale in parte anche per il Vicenza, il quale nella seconda parte del torneo non è riuscito a mantenere l'andatura spavalda del girone di andata.

La stessa Roma, che tuttavia rispetto alle altre squadre è dotata di elementi di riserva di buon livello, sente il peso del campionato e non è certo l'ultima delle ragioni che spiegano il suo calo pauroso in queste ultime settimane. Per la Roma valgono però le molte riserve avanzate sulla sua inquadratura ed è anche per questo che la sua trasferta di Reggio Emilia viene seguita con poco ottimismo, come quella di Castellammare di Stabia di domenica passata. A giudicare dalle ultime giornate del torneo, nemmeno la Reggiana si trova però nel pieno delle sue forze, ed anzi la rassegnazione comincia a far presa anche sugli atleti emiliani. Un pronostico, tuttavia; non può non favorire i giallorossi.

Il Brescia ospita, invece, proprio quel Siracusa « *enfant terrible* » di queste ultime settimane. Il Brescia, si sa, in casa non ha reso quest'anno in proporzione delle sue prestazioni interne, altrimenti il primo posto della Roma sarebbe stato ben diversamente insidiato. Ora arriva un forte Siracusa e il timore che possa ripetersi il colpo del Marzotto di due settimane fa è molto fondato.

Vive tranquillo, almeno in apparenza, il Messina reduce dalla clamorosa vittoria di Piombino. Sul campo della squadra siciliana scende infatti il Verona, simpatica ma non forte squadra veneta che sul terreno del Messina non dovrebbe poter pretendere troppo. Occhio a questa partita, perchè se il Brescia e la Roma scivolassero, la minaccia del Messina si farebbe molto più concreta e reale.

Per le altre partite inutili i commenti. Si gioca in acque tranquille a Piombino, dove scende il Treviso, a Catania che riceverà il Fanfulla, che di punti può aver bisogno, e a Vicenza, dove il Genoa troverà una squadra reduce dalla fortunosa vittoria di Valdagno.

Acque mosse, invece, a Pisa per il derby regionale tra Pisa e Livorno; a Venezia, dove per un altro derby regionale scende il Marzotto; a Modena per la partita col Monza; e, infine, a Salerno dove si gioca l'ennesimo derby tra granata e Castellammare di Stabia.

d. r.

GIUNTA A BAD SCHANDAU LA «CORSA DELLA PACE»

Fuga a cinque per 100 km. e Vesely trionfa in volata

L'inglese Steel sempre maglia gialla - L'italiano Federici si classifica al settimo posto

(Dal nostro inviato speciale)

BAD SCHANDAU, 9. — Il cecoslovacco Vasely ha vinto oggi la nona tappa della grande corsa della pace. Dietro a lui si sono classificati il polacco Krolak, il belga Vershelst, la « maglia gialla » Steel ed il bulgaro Dimitrof, suoi compagni di fuga per oltre cento chilometri.

Alle polveri della fuga aveva dato fuoco Verschelst, subito dopo le rampe di Oderanee e di Freiberg, in cima alle quali è transitato solo avvantaggiato di un minuto e mezzo. Ma Steel non ha mollato e si è lanciato all'inseguimento portandosi dietro Vesely, Dimitrof e Krolak. Il fuggitivo è stato raggiunto a 24 km. da Dresda. Tutta qui, dunque la storia della Chemnitz-Bad Schandau: una lunga fuga a cinque durata per cento chilometri, vano inseguimento del gruppo e *sprint* nale e irresistibile di Vesely che si imponeva di mezza ruota a Krolak.

Un bravo va anche all'italiano Federici che all'arrivo ha piantato il gruppo ed è arrivato distaccato di un minuto e mezzo dal grosso in compagnia di Stablewski. Federici è finito dietro la ruota del suo compagno sul filo di arrivo ma a lui va il merito di avere tirato la corsa per tutta la durata della fuga.

Lungo tutto il percorso gruppi di gente, di sportivi di donne, di operai, di muratori, di contadini, di minatori hanno salutato i nostri ragazzi, i ragazzi di tutte le nazioni quali ambasciatori di amicizia e di pace.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) VESELY (Cecoslovacchia) che ha percorso i 117 chilometri della tappa in ore 3.11'22"; abbuono di un minuto; 2) Krolak (Polonia) a mezza ruota; 3) Verschelst (Belgio); 4) Steel; 5) Dimitrof; 6. Stablewski a 5'; 7) Federici (Italia); 8) Verschueren a 6'15"; 9) La Grouw; 10) Wolcik.

WALTER COLLI

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Corso, Olimpia, Orfeo, Planetario, Sala Umberto, Salone Margherita, Smeraldo; **Teatri:** Ateneo, Rossini, Pirandello.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Cimara-Bagni-Mastroianni « La cicogna si diverte ».
ELISEO: ore 21: C.ia Nanni-Valli-Tieri « La rabbia nel cuore ».
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Billi-Riva « Alta tensione ».
PIRANDELLO: ore 21: C.ia Stabile « Le notti dell'ira » di Salacrou.
QUIRINO: ore 21: C.ia Andreina Pagnani « Lazzaro » di Pirandello.
RIDOTTO ELISEO: ore 22: C.ia De Filippo « Amicizia », « I morti non fanno paura », « Il successo del giorno ».
VALLE: ore 21: C.ia Rascel « E invece... pure ».

VARIETA'

Alhambra: Lo sparviero delvbgeq
Alhambra: Uomini coraggiosi e Riv.
Alfieri: Le schiave della città e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il microfono è vostro e Riv.
La Fenice: Tomahawk e Riv.
Manzoni: Carcerato e Riv.
Principe: Verso le coste di Tripoli e Riv.
Volturno: I conquistatori della Sirte e Riv.
Quattro Fontane: Sangue sul sagrato e Riv

CINEMA

A.B.C.: Due bandiere all'ovest
Acquario: Regina Cristina
Adriacine: La carovana dei Mormoni
Adriano: Eroi senza gloria
Alba: La famiglia Passaguai fa fortuna
Alcyone: Rasciomon
Aniene: Le avventure del capitano Hornblower
Apollo: Sabbie rosse
Appio: I conquistatori della Sirte
Aquila: E' l'amor che mi rovina
Arcobaleno: The day the Earth stood still. Ore 17,45, 20, 22.
Arenula: L'amante indiana
Ariston: Adultera senza peccato
Astoria: Rasciomon
Astra: Gli avvoltoi non volano
Atlante: Sabbie rosse
Attualità: I diavoli alati.
Augustus: Le avventure del capitano Hornblower
Aurora: Salvate mia figlia
Ausonia: Gli avvoltoi non volano
Barberini: L'autista pazzo
Bernini: Kon Tiki
Bologna: I conquistatori della Sirte
Brancaccio: Rasciomon
Capannelle: Filumena Marturano
Capitol: Lo scrigno delle sette perle
Capranica: Abracadabra
Capranichetta: Il grande Caruso
Castello: Tomahawk
Centocelle: Kim
Centrale: Un posto al sole
Cine-Star: Gli avvoltoi non volano
Clodio: Le miniere di re Salomone
Cola di Rienzo: I conquistatori della Sirte
Colonna: Kim
Colosseo: Pelle di bronzo
Corso: Lo scrigno delle sette perle
Cristallo: Don Camillo
Delle Maschere: Il ponte di Waterloo
Delle Terrazze: Cenerentola
Delle Vittorie: I conquistatori della Sirte
Del Vascello: Gli avvoltoi non volano
Diana: Le avventure del capitano Hornblower
Doria: Anna
Eden: Gli avvoltoi non volano
Espero: La famiglia Passaguai fa fortuna
Europa: Abracadabra
Excelsior: Don Camillo
Farnese: Tomahawk
Faro: La fonte meravigliosa
Fiamma: Adultera senza peccato
Fiammetta: Young man with a horn (17,15-19,30-22)
Flaminio: Regina Cristina
Fogliano: Barbablù
Fontana: Le ragazze di piazza di Spagna
Galleria: L'ultimo dei bucanieri
Giulio Cesare: Gli avvoltoi non volano
Golden: Gli avvoltoi non volano
Imperiale: Lo sai che i papaveri.
Impero: Don Camillo
Induno: Don Camillo
Jonio: L'amante indiana
Iris: Crociera di lusso
Italia: Umberto D.
Lux: Vipere
Massimo: Le avventure del capitano Hornblower
Mazzini: Barbablu
Metropolitan: Pelle di rame
Moderno: Lo sai che i papaveri
Moderno Saletta: I diavoli alati.
Modernissimo: Sala A: Rasciomon; Sala B: Il segreto del lago
Nuovo: Tomahawk
Novocine: Il principe ladro
Odeon: Ultimo incontro
Odescalchi: Eroi senza gloria (prima)
Olympia: Il ponte di Waterloo
Orfeo: Don Camillo
Ottaviano: Ultimo incontro
Palazzo: La spada di Montecristo
Palestrina: Rasciomon
Parioli: Il ponte di Waterloo
Planetario: Signori in carrozza
Plaza: Due soldi di speranza.
Preneste: Don Camillo
Quirinale: Gli avvoltoi non volano
Quirinetta: Tre piccole parole
Reale: Rasciomon
Rex: I conquistatori della Sirte
Rialto: Gli invasori
Rivoli: Tre piccole parole
Roma: I filibustieri delle Antille
Rubino: Le miniere di re Salomone
Sala Bellarmino: Il padre della sposa
Salario: Il comandante Johnny
Sala Umberto: Eva contro Eva
Salone Margherita: Angelo azzurro
Sant'Ippolito: La vendetta del corsaro
Savoia: Gli avvoltoi non volano
Smeraldo: Ultimo incontro
Splendore: L'eroe sono io
Stadium: La vendetta del capitano Hornblower
Supercinema: L'ultimo dei bucanieri
Tirreno: Le avventure del capitano Hornblower
Trevi: La duchessa dell'Idaho
Trianon: Okinawa
Trieste: Don Camillo
Tuscolo: Samba d'amore
Ventun Aprile: Tomahawk
Verbano: Le ragazze di piazza di Spagna
Vittoria: Gli avvoltoi non volano

LEGGETE e FATE LEGGERE

PAOLO ROBOTTI

NELL'UNIONE SOVIETICA SI VIVE COSI'

Il Volume

Ediz. Cultura Sociale

Dopo il grande successo del 1° volume, che ha avuto 4 edizioni ed una tiratura di 35.000 copie, l'Autore risponde con questo nuovo libro ad altre cento domande sulla Unione Sovietica. Pp 236 L. 400. Prezzo dei due volumi L. 600

LEGGETE Rinascita

Trasmissioni in lingua italiana

Ore 7 - 7,15	MOSCA:	m. 25.8 - 25.41 - 30.09 - 30.96	
» 7 - 7,30	VARSAVIA:	» 49.06 - 48.86 - 41 81	
» 7,30 - 8	PRAGA:	» 25.26 - 31.57	
» 12,30 - 12,45	MOSCA:	» 25,8 - 25.5	
» 12,30 - 13	VARSAVIA:	» 31.49 - 41.93	
» 12,45 - 13,15	« Oggi in Italia »	(solo domen.)	m. 25,34 - 19,58
» 14 - 14,30	VARSAVIA:	m 31.49 - 41.93	
» 15,30 - 15,45	VARSAVIA:	» 31.35 - 41.99	
» 17 - 17,15	VARSAVIA:	» 41.64 - 41.99	
» 17 - 17,40	BUDAPEST:	» 30,5 - 41,5 - 25	
» 18,30 - 19	MOSCA	» 39.6 - 41.12 - 41.52 - 49.92	
» 19,15 - 19,30	TIRANA:	» 38	
» 19,30 - 20	MOSCA:	» 41.12 - 48,72 - 49.5 - 49.92	
» 19,30 - 20	Oggi nel mondo	» 30,88	
» 20,30 - 21	« Oggi in Italia »:	m 243.50 - 252.73 - 31.40	
		» 41.64 - 41.99	
» 20,30 21	MOSCA:	m 41.12 - 41.52	
» 21 21.30	VARSAVIA:	- 49.06 - 48.86 - 41 81	
» 21,15 - 21,30	TIRANA:	» 35 - 38	
» 21,30 - 22	MOSCA:	» 41.12 - 41.5 - 48.72 - 243.5	
» 22 - 22,30	« Oggi in Italia »:	m. 243.5	
» 22,30 - 23	MOSCA:	m 31.2 - 41.12 - 48.78 - 243.5	
» 23 - 23,15	SOFIA:	» 49.42	
» 23 - 23.30	VARSAVIA:	» 49.06 - 48.86 - 41,81	
» 23,30 - 24	« Questa sera in Italia »:	m. 278 - 233.3	
» 23,30 - 24	PRAGA:	m. 31.41 - 31,57	
» 0,15 - 0.30	SOFIA:	» 49.42	

101 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Dovevate aspettare miei ordini a Orléans...

— E' vero, signora.

— Un cavallo vi aspettava su i pendii di Montmartre.

— Ho veduto il cavallo e la carrozza, signora; si trovavano al luogo di convegno indicatomi da voi.

— Vi avevo fatto affidare una missione dal signor di Guisa.

— E' vero, signora, e il duca e a mi crede sulla strada di Blois, dove ho ordine di notare l'installazione del re e le forze di cui può disporre.

— Dunque, tutto era combinato e pronto, non dovevate che partire ed invece, eccovi qua! Maurevert, voi giocate ad un giuoco pericoloso.

— E' vero, signora. La partita che giuoco in questo momento è pericolosa. Oggi, la mia vita non è stata legata che ad un filo, e forse domani sarò morto. Ma qui, a quest'ora, sono in sicurezza, signora. Perchè, in una parola, comprenderete perchè il cavallo è stato inutile e inutile la missione di Blois, e perchè sono qui invece di correre sulla strada di Orléans: signora, sulla collina di Montmorency, mi sono imbattuto in un ostacolo.

— Non c'è ostacolo — disse sordamente Fausta — quando io ho dato un ordine.

— Anche questo è vero, signora. Ma questa volta l'ostacolo era di quelli che possono arrestare non solo la marcia d'un povero gentiluomo che vi è devoto corpo ed anima ma anche grandi disegni, come quello di piazza della Grève... l'ostacolo, signora, si chiama Pardaillan...

Fausta arrossì. Stette qualche istante silenziosa, perchè la sua voce non tradisse il suo turbamento, ed il suo seno si gonfiò sotto lo sforzo d'un palpito che riuscì subito a dominare.

— Avete incontrato Pardaillan? — domandò freddamente.

— Sì, signora.

— Vi ha veduto?

— Mi ha parlato — fece Maurevert. — Signora, leggo nei vostri occhi la sorpresa di vedermi vivo, qui, la sera del giorno in cui ho incontrato Pardaillan, in cui l'ho veduto da vicino, in cui m'ha parlato! Ma vi sorprenderò maggiormente: Pardaillan è nostro!

Questa volta, Fausta restò davvero stupefatta.

Che un uomo come Maurevert avesse potuto impadronirsi di Pardaillan, le sembrava contrario al senso naturale delle cose. Essa gettò su Maurevert un cupo sguardo misto di dubbio e di speranza.

Tuttavia — pensò — Pardaillan preso, da Maurevert o da un altro — sarebbe stato un grande ostacolo di meno sulla sua strada.

— L'avete ferito? — chiese.

Maurevert scosse la testa.

— L'avete preso? Preso vivo? No? Ma non avete detto che Pardaillan è nostro!

— Lo teniamo, signora — disse Maurevert. Lo teniamo! Domani alle dieci, non abbiamo che prenderlo! Non si tratta che di combinare una buona imboscata ed egli vi cadrà a testa bassa.

« Non c'è ostacolo » disse, Fausta « quando io ho dato un ordine ... »

Maurevert rise. Ma era livido, ed aveva parlato con voce rauca piena di odio. Fausta comprese il suo stato d'animo.

— Perdonatemi — riprese ansando l'uomo — non posso fare a meno di ridere! Rido da questo pomeriggio, rido come non ho mai potuto ridere da sedici anni! Mi sarebbe impossibile di non ridere! Ah! per l'inferno! Come è bello ridere, finalmente, di cuore. Debbo apparirvi insensato! Ascoltatemi, signora, non abbiamo che da preparare l'imboscata: un centinaio d'uomini solidi e bene armati basteranno. Perchè il cavaliere non dubita di nulla. La sua fiducia, sappiatelo, è prodigiosa; in fondo, è un imbecille. Verrà, ve l'assicuro! Sarà solo, col suo sciocco d'Angoulême. Signora, poco fa ho ucciso un uomo per essere libero domani un mio amico, un giovane al quale volevo bene! E ne ucciderei altri per essere libero domani! La cosa è semplice: egli mi ha dato appuntamento per domani, alle dieci, a Ville-l'Evêque. Il resto sta a noi.

Appoggiata sul braccio della sua poltrona, Fausta, considerava con fredda curiosità quella manifestazione di odio. Maurevert respirò fortemente, poi continuò più calmo:

— Erano entrambi su i declivi di Montmartre, perchè non osano rientrare a Parigi. Sono in cerca della giovane zingara. Io camminavo... d'un tratto, mi son visto davanti Pardaillan... Ed ho letto nei suoi occhi che stavo per morire. Allora, l'orrida paura che mi tiene da tanti anni, mi ha morso al cuore, e son caduto in ginocchio, ed ho domandato grazia. Ah non mancava che questo al mio odio! E, cosa più spaventevole ancora di tutto quel ch'io potevo supporre, egli mi ha fatto grazia...

Fausta ebbe un breve sussulto.

— Mi ha fatto grazia della vita — continuò Maurevert — e ve lo ripeto, signora, mancava solo questo al mio odio! Ecco, mi ha fatto grazia, perchè domani io possa dirgli dove si trova la giovane zingara. Alle dieci, domani, dovrò trovarmi al convegno, a Ville-l'Evêque. E ci sarò, signora, anzi, ci saremo!

Maurevert fu scosso ancora dal suo riso spaventevole.

— Domani — mormorò Fausta pensando — domani... alle dieci... a Ville-l'Evêque...

— Sì! — disse Maurevert. — Domani, domani lo terremo! Non dobbiamo che prendere le disposizioni necessarie. Conosco perfettamente la zona di Ville-l'Evêque e m'incarico io di disporre l'imboscata.

Un gesto di Fausta gli impose il silenzio. Essa meditava una soluzione. Come per indicare a Maurevert di non disturbarla, gli fece cenno di sedersi: infatti era restato in piedi da quando Fausta era entrata. Maurevert ubbidì.

— Bisognerebbe, tuttavia, affrettare! — egli mormorò fra sè — Bisogna che tutto sia pronto all'alba.

Una soluzione! Ma quale soluzione cercava Fausta? Certo non era il prendere Pardaillan a preoccuparla. Impossessarsi di lui era facile. Come le aveva indicato Maurevert, non c'era che da preparare un'imboscata con un centinaio d'uomini bene armati. Qualunque fosse stato il coraggio, la forza, l'astuzia di Pardaillan, egli avrebbe dovuto soccombere certamente.

No, non era ciò, dunque, che l'inquietava. Quello che lo agitava era ben altro.

Uno strano lavorio rodeva il cuore di questa donna.

E l'odio era l'orgoglio l'amore, verità.

Talora questo era più forte, talora quello. In certi momenti Fausta avrebbe ucciso con ebbrezza Pardaillan.

Infatti, un secondo prima che Maurevert avesse indicato il mezzo d'impossessarsi di Pardaillan, Fausta pensava a ucciderlo. Un secondo dopo che Maurevert aveva parlato, questa decisione non esisteva più...

(Continua)